

SPETTABILI [AUTORITÀ CIVILI, MILITARI, RELIGIOSE](#),
SPETTABILI [ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE](#),
SPETTABILE [ASSOCIAZIONE CARABINIERI IN CONGEDO-CERVARO](#),
SPETTABILE [ASSOCIAZIONE FINANZIERI IN CONGEDO](#),
SPETTABILI [ASSOCIAZIONI CULTURALI](#),
SPETTABILE [PRO-LOCO](#),
SPETTABILE [GRUPPO SCOUT](#),
SPETTABILE [ISTITUZIONE SCOLASTICA](#),
SPETTABILI [AMMINISTRATORI, CONSIGLIERI ED ASSESSORI](#),
REVERENDISSIMO [PADRE LINUS](#),
[CITTADINE E CITTADINI](#),

MI COMPETONO L'ONORE ED IL PRIVILEGIO DI PORTARE IL SALUTO ED IL RINGRAZIAMENTO
PER LA VOSTRA PRESENZA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

CELEBRIAMO OGGI IL [65° ANNIVERSARIO DELLA NOSTRA REPUBBLICA E IL 150° ANNIVERSARIO DELLA NOSTRA ISTITUZIONE](#); UN SECOLO E MEZZO DI STORIA, DI PASSIONE E DI SACRIFICIO, SCRITTA, DA CENTINAIA DI MIGLIAIA DI UOMINI E DONNE CHE HANNO DEDICATO LA PROPRIA ESISTENZA AL BENE COMUNE DEI CITTADINI E DEL NOSTRO PAESE.

IN UN MONDO CHE CAMBIA, E CAMBIA RAPIDAMENTE, E CAMBIA A VOLTE IN MANIERA DEL TUTTO INASPETTATA RISPETTO ALLE MIGLIORI PREVISIONI, IL VALORE DELLA FLESSIBILITÀ ACQUISTA CARATTERE DOMINANTE.

FLESSIBILITÀ, OSSIA CAPACITÀ DI UNA ISTITUZIONE DI AGGIORNARSI, DI RENDERE DAVVERO FRUIBILE IL SERVIZIO PRODOTTO, DI INTERCETTARE E DARE RISPOSTA ALLE REALI, ATTUALI COMPLESSE ESIGENZE DEL CITTADINO.

HA DETTO QUALCUNO CHE OGNI PAESE, IN OGNI LUOGO ED IN OGNI TEMPO, HA LA PROPRIA STORIA, QUELLA CIOÈ CHE MEGLIO CORRISPONDE AI PROPRI VALORI FONDANTI PER SVOLGERE UNA DELLE FUNZIONI PREMINENTI DELLO STATO: LA PACIFICA CONVIVENZA DEI PROPRI CITTADINI SOTTO L'EGIDA DELLA LEGGE, IN LIBERTÀ.

NON C'È LEGGE, CHE VALGA LA PENA DI ESSERE RISPETTATA, SE NON C'È LIBERTÀ. VICEVERSA, NON CI PUÒ ESSERE LIBERTÀ ALDILÀ DELLA LEGGE.

QUESTA TRADIZIONE DI SALVAGUARDIA DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ, PUR NELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE RAPPRESENTA, L'INSEGNAMENTO PIÙ IMPORTANTE CHE I NOSTRI PREDECESSORI CI HANNO TRAMANDATO.

INTENDIAMO FARLO NOSTRO, INTENDIAMO ONORARE IL MANDATO CHE I CITTADINI CI HANNO CONSEGNATO.

ANCHE OGGI, SOPRATTUTTO OGGI, NON POSSIAMO ESSERE SOLI IN QUESTA RICERCA; GIACCHÉ ESSA È SOPRATTUTTO UNA QUESTIONE DI CULTURA, ED OCCORRE IL CONCORSO DI TUTTA LA SOCIETÀ, AFFINCHÉ METTA RADICE NELLE COSCIENZE LA CONVINZIONE INTIMA CHE IL RISPETTO DELLE REGOLE POSTE ALLA BASE DEL NOSTRO STARE INSIEME NON POSSA PIÙ ESSERE SOLTANTO AFFARE DI POCHI, MA FACCENDA CHE RIGUARDA TUTTI.

INSOMMA, SE IL FINE ULTIMO È VIVERE L'UNO ACCANTO ALL'ALTRO IN LIBERTÀ, E NEL RISPETTO RECIPROCO, LE LEGGI, NON BASTANO.

QUESTO È ANCHE IL SIGNIFICATO DI QUESTA CELEBRAZIONE, CHE CI VEDE TUTTI RIUNITI IN QUESTA PIAZZA.

QUESTA È FLESSIBILITÀ, CAPACITÀ DI COMPRENDERE COSA AVVIENE ATTORNO A NOI, GIACCHÉ È NOSTRO COMPITO COGLIERE LA NUOVA DOMANDA CHE AVANZA NEL PAESE; PER ADEGUARE DI CONSEGUENZA IL NOSTRO SERVIZIO A QUELLE CHE SONO IN QUESTO MOMENTO LE REALI ESIGENZE DEI NOSTRI CITTADINI.

OGGI VOGLIAMO CHE SIA LA FESTA DI TUTTI; UOMINI, E DONNE, CHE CON PASSIONE, CON ORGOGLIO, CON GRANDE DIGNITÀ, E CON GRANDI RISULTATI, HANNO RESO GRANDE IL NOSTRO PAESE, E LO RENDERANNO ANCORA PIÙ GRANDE NEGLI ANNI A VENIRE, SE SAPRANNO FARSI TROVARE INSIEME.

STIAMO INSIEME, AFFINCHÉ LA GESTIONE DELLA COSA PUBBLICA CONTINUI A SVOLGERSI NELL'INTERESSE DEL CITTADINO E DELLO STATO, STIAMO INSIEME AFFINCHÉ VENGA RECUPERATO IL SENSO PIÙ ALTO E PIÙ NOBILE DEL FARE POLITICA, DELL'ESSERE AMMINISTRATORI PUBBLICI, DELL'ESSERE, DAVVERO, SERVITORI DELLO STATO.

STIAMO INSIEME CON I PRINCIPI CHE DOMANI SARANNO VOSTRI, STIAMO INSIEME SEMPRE IN UNA LOGICA DI SERVIZIO E NON DI POTERE QUANDO SARETE VOI MA SOPRATTUTTO NON RINUNCIATE MAI ALL'IDEA CHE QUALSIASI STRUTTURA ANCHE LA PIÙ PERFETTA NECESSITA SEMPRE DI CONTINUE PICCOLE CORREZIONI PER CORRISPONDERE DAVVERO AL MANDATO

CHE I CITTADINI DEL NOSTRO PAESE CI HANNO CONSEGNATO. QUEST'ANNO L'ITALIA COMPIE 150 ANNI; FACCIAMO SÌ CHE IL NOSTRO PAESE SOPRAVVIVA NEI SUOI VALORI FONDAMENTALI, NELLE SUE TRADIZIONI, NELLA SUA CULTURA, ALLE EROSIONI DEL TEMPO, A QUELLE MOLTO PIÙ PERICOLOSE DELL'INTERESSE. FATE VOSTRA LA NOSTRA STORIA E CONTINUATE A SCRIVERLA RICORDANDO QUESTE PAROLE; NON È LA MEMORIA DEL PASSATO A RENDERCI SAGGI, MA LA RESPONSABILITÀ DEL FUTURO.

ALLORA, CELEBRARE L'ANNIVERSARIO DEL 2 GIUGNO, VUOL DIRE ESSERE CONSAPEVOLI CHE LA COSTITUZIONE E I SUOI VALORI DI DEMOCRAZIA NON SONO BENI CHE DOBBIAMO DARE PER SCONTATI: IL SENSO DI APPARTENENZA ALLO STATO NON DEVE MAI VENIRE MENO, E GLI ITALIANI DEVONO SAPER DIFENDERE LE PROPRIE ISTITUZIONI CONTRO LE DERIVE QUALUNQUISTE E ANTIDEMOCRATICHE.

OGGI IN ITALIA SI RESPIRA "UN EVIDENTE DISAGIO MORALE". PER QUESTO "È NECESSARIO FERMARSI – TUTTI – IN TEMPO, FARE CHIAREZZA IN MODO SOLLECITO E PACATO, E NELLE SEDI APPROPRIATE, DANDO ASCOLTO ALLA VOCE DEL PAESE CHE CHIEDE DI ESSERE ACCOMPAGNATO CON LUNGIMIRANZA ED EFFICACIA SENZA AVVENTURISMI, A COMINCIARE DAL FRONTE DELL'ETICA DELLA VITA, DELLA FAMIGLIA, DELLA SOLIDARIETÀ E DEL LAVORO".

AUSPICO CHE "IL NOSTRO PAESE SUPERI, IN MODO RAPIDO E DEFINITIVO, LA CONVULSA FASE CHE VEDE MISCELARSI IN MODO SEMPRE PIÙ MINACCIOSO LA DEBOLEZZA ETICA CON LA FIBRILLAZIONE POLITICA E ISTITUZIONALE".

IN PARTICOLARE, "LA VITA DI UNA DEMOCRAZIA", POGGIA SULLA CAPACITÀ DA PARTE DI CIASCUNO, CIOÈ DI "CHIUNQUE ACCETTA DI ASSUMERE UN MANDATO POLITICO", DI ESSERE CONSAPEVOLE DELLA MISURA E DELLA SOBRIETÀ, DELLA DISCIPLINA E DELL'ONORE, DEL COMPORTAMENTO E DELL'ONERE, CHE ESSO COMPORTA.

LA CRISI ECONOMICA E FINANZIARIA CHE, A PARTIRE DAL 2009, HA INVESTITO IN PRATICA IL MONDO INTERO NON È ANCORA FINITA".

ECCO COME ANCHE LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE DIVENTA UN DRAMMA PER L'INTERA SOCIETÀ. I GIOVANI NON VOGLIONO ESSERE ACCAREZZATI COME DEGLI ETERNI ADOLESCENTI, DESIDERANO ESSERE CONSIDERATI RESPONSABILI E QUINDI TRATTATI CON SERIETÀ, MA CHIEDONO DI NON ESSERE LASCIATI SOLI".

DI QUI L'ATTUALITÀ DELLA "SFIDA EDUCATIVA", CHE METTA SOPRATTUTTO I GIOVANI IN

GUARDIA DA “UNA RAPPRESENTAZIONE FASULLA DELL’ESISTENZA. “BISOGNA CHE IL PAESE RINGIOVANISCA, TORNÌ A CRESCERE DAL PUNTO DI VISTA CULTURALE E QUINDI ANCHE ECONOMICO, BATTENDO I CATASTROFISMI”, PERCHÉ “CAMBIARE IN MEGLIO SI PUÒ E SI DEVE”.

PER QUESTO CHE LA SOCIETÀ NEL SUO COMPLESSO È CHIAMATA AD ESSERE COMUNITÀ EDUCANTE”,

PER QUESTO CHE IN UNA SOCIETÀ MODERNA, APERTA ED EVOLUTA COME LA NOSTRA, LA SFIDA PIÙ DIFFICILE, MA ANCHE LA PIÙ ESALTANTE, È QUELLA DI DIMOSTRARSI DAVVERO ALL’ALTEZZA DELLE ASPETTATIVE DELLA GENTE E DI RIPAGARE LA FIDUCIA E L’AFFETTO DEI CITTADINI PONENDOCI AL LORO SERVIZIO CON DISPONIBILITÀ INCONDIZIONATA, GRANDE PROFESSIONALITÀ E SPIRITO DI SACRIFICIO, PREROGATIVE CHE SONO AL SERVIZIO DELLE ISTITUZIONI.

PERÒ, IN UN’EPOCA IN CUI È COSÌ DIFFICILE TRASMETTERE E APPREZZARE VALORI, CON L’ASSOLUTA CONVINZIONE DELLA FORZA DELLA LEGGE E NON DELLA LEGGE DELLA FORZA, INFORMANDO E DANDO ASCOLTO ALLA SILENTE DOMANDA DI MAGGIOR ORDINE E TRASPARENZA DELLA COLLETTIVITÀ, RITENGO CHE **L’EVENTO CHE SI STA CELEBRANDO IN TUTTA ITALIA NON DEBBA ESSERE SOLO UN OMAGGIO ALLE MEMORIE, MA ANCHE UN IMPEGNO DI FEDELITÀ AI VALORI FONDAMENTALI, SOLENNEMENTE SANCITI NELLA NOSTRA COSTITUZIONE**, CHE LEGANO, IN UNA REALTÀ COMUNE, LE MULTIFORMI VARIETÀ CULTURALI E TERRITORIALI DI QUESTO NOSTRO PAESE.

CREDO PERÒ CHE IL CENTOCINQUANTESIMO DELL’UNITÀ DEBBA ANCHE ESSERE L’OCCASIONE PER RIPERCORRERE E VALORIZZARE ANCHE MOLTI ASPETTI FORSE INDEBITAMENTE TRASCURATI DELLA NOSTRA STORIA. E CIÒ, IN PARTICOLARE, AL FINE DI SENSIBILIZZARE E DIFFONDERE, SOPRATTUTTO TRA I GIOVANI, LA MEMORIA DI EVENTI NAZIONALI CHE HANNO SEGNAO ANCHE LA STORIA LOCALE.

E’, INFATTI, IMPORTANTE FAR COMPRENDERE LORO CHE L’UNITÀ D’ITALIA È PASSATA ANCHE ATTRAVERSO DIFFICOLTÀ, INCOMPRESIONI E DECISIONI CHE A VOLTE NON TUTTI GLI ITALIANI CONDIVISERO, MA CHE TUTTO CIÒ FU NECESSARIO PER FORMARE UN’UNICA NAZIONE E UN UNICO POPOLO. ECCO, CHE IN QUESTO IMPORTANTE INCONTRO, IL MIO PENSIERO VA, IN PARTICOLARE, ALLA FIGURA DEL CARABINIERE [VITTORIO MARANDOLA](#).

PERCIÒ NON PUÒ PASSARE IN SECONDO PIANO IL VALORE DELLA LIBERTÀ CONQUISTATA E L’IMPEGNO DELLE FUTURE GENERAZIONI A GARANTIRLA.

NON A CASO, LO STATO RINASCE NELLA FORMA REPUBBLICANA, PER VOLONTÀ POPOLARE, E SI APPRESTA A DARSÌ UN NUOVO QUADRO DI ISTITUZIONI, DI PRINCIPI E DI REGOLE PER ACCOGLIERE LE ISTANZE DI LIBERTÀ, DI DEMOCRAZIA, DI PROGRESSO CIVILE E SOCIALE, DI DEGNA E PACIFICA CONVIVENZA, DI UN'ITALIA CHE HA RITROVATO LA SUA UNITÀ. L'HA RITROVATA A CARISSIMO PREZZO. PERCHÉ ALLO SFACOLO DEL VECCHIO STATO SONO SEGUITI GLI ANNI DELL'OCCUPAZIONE STRANIERA, LIBERATRICE AL SUD E FEROCEMENTE DOMINATRICE AL NORD ; SONO SEGUITI I 20 MESI DELL'ITALIA TAGLIATA IN DUE.

E' GUARDANDO ANCORA ALL'ESTREMA DRAMMATICITÀ DI QUEL RETROTERRA STORICO, SI PUÒ – PER COSÌ DIRE, DELLA NEONATA REPUBBLICA - OSSERVARE E PIENAMENTE VALUTARE LA PROFONDITÀ DELLE RADICI SU CUI L'UNITÀ DELLA NAZIONE ITALIANA HA DIMOSTRATO DI POGGIARE E DI POTER FARE LEVA.

TUTTAVIA, NEL 1943 TUTTO QUANTO, LE GENERAZIONI ITALIANE AVEVANO IN UN SECOLO COSTRUITO POLITICAMENTE, ECONOMICAMENTE E MORALMENTE, VENIVA DISTRUTTO" ; INFATTI TRA IL '43 E IL '45 L'ITALIA UNITA RISCHIÒ DI PERDERE LA SUA DIGNITÀ, INDIPENDENZA E VIDE PERFINO INSIDIATO IL SUO TERRITORIO.

DUNQUE, I PRINCIPI ISPIRATORI TRADOTTI NELLA CARTA COSTITUZIONALE DEVONO RESTARE I PUNTI DI RIFERIMENTO PER L'ULTERIORE SVILUPPO DEL NOSTRO PAESE, BASATO SULLA COESIONE SOCIALE E SUL RINNOVATO SENSO DELL'INTERESSE COLLETTIVO.

LA SUA ATTUALE EVOLUZIONE IN SENSO FEDERALISTA, "POTRÀ GARANTIRE MAGGIORE AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ ALLE ISTITUZIONI LOCALI", RINNOVANDO E RAFFORZANDO LE BASI DELL'UNITÀ NAZIONALE.

EPPURE SALUTANDODO QUESTE CELEBRAZIONI DEL 150° DELL'UNITÀ NON POSSIAMO NON SPERARE CHE L'ATTENZIONE, SUI GIOVANI DELL'ITALIA DI OGGI E DI DOMANI, POSSA INFONDERE IN LORO CORAGGIO DI CUI HANNO BISOGNO PER PRENDERSI MAGGIORMENTE SUL SERIO.

PER QUESTO SENTO IL DOVERE DI INVITARE TUTTI AD AVERE "MOTIVI DI ORGOGLIO PER QUEL CHE 150 ANNI FA NACQUE E SI INIZIÒ A COSTRUIRE;

PER QUESTO SENTO IL DOVERE DI INVITARE TUTTI AD AVERE "MOTIVI DI FIDUCIA NELLA TRADIZIONE DI CUI IN QUANTO ITALIANI SIAMO PORTATORI".

PER QUESTO SENTO IL DOVERE DI INVITARE TUTTI AD AVERE "MOTIVI DI APPARTENENZA ALL'ITALIA CHE REGGERÀ ALLE PROVE CHE LA ATTENDONO A CONDIZIONE CHE SI RITROVI "UNA PIÙ FORTE IDENTITÀ NAZIONALE E UNITARIA", VERA "CONDIZIONE DELLA SALVEZZA COMUNE".

PER TUTTO QUESTO SENTO IL DOVERE DI RINGRAZIARE TUTTI E DI DIRE **VIVA LA FESTA DELLA REPUBBLICA, VIVA L'ITALIA UNITA, VIVA LA NOSTRA CERVARO.**

Il sindaco Ennio Marrocco